



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.**

Assunto il 07/06/2023

Numero Registro Dipartimento 1931

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8139 DEL 12/06/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 10 OTTOBRE 2022- ATTRIBUZIONE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE RISORSE PER LA PROGETTAZIONE DI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)- FONDO PER L' INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' ANNUALITÀ 2022 – DECRETO PRENOTAZIONE DI IMPEGNO ED APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO – REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE n. 7775 del 5 giugno 2023

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che la Legge 8 novembre 2000, n. 328:

- assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;

Premesso che la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001:

- riforma il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente, le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
- ha regionalizzato l'art. 38 della Costituzione stabilendo che, in merito al diritto all'assistenza sociale, compete alla Regione, in via esclusiva, la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

Premesso che la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)":

- riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- assegna alla Regione (art. 9 commi 1 e 2) compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i Comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

Visto l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) che ha istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 29 novembre 2021 di "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";

Visto il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del **10 ottobre 2022**, pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3 gennaio 2022, con il quale sono stati ripartiti 12 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a valere sul sopra richiamato Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità;

Rilevato che, ai sensi del citato Decreto:

- il Fondo è destinato ad incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA) alla cui redazione ed approvazione sono tenuti i Comuni, ai sensi dell'art. 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- alla Regione Calabria sono stati destinati € **375.277,39** come da tabella 1;
- il trasferimento delle risorse verrà disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta da parte delle Regioni unitamente a delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti

l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA;

- il Fondo sarà erogato a cura delle Regioni ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA alla data di adozione della delibera tenendo conto prioritariamente della classe di Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- le Regioni provvedono all'erogazione delle risorse necessarie all'attuazione degli interventi secondo le modalità stabilite con propria delibera;

Vista la delibera di Giunta n. 87 del 3 marzo 2023, trasmessa al predetto Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, unitamente ad istanza formale di erogazione del fondo, con nota prot. 115243 dell'11 marzo 2023;

Rilevato che con la predetta DGR 87/2023:

- si è preso atto dell'assegnazione alla Regione Calabria dell'importo di € 375.277,39;
- sono stati adottati i seguenti criteri di priorità e le modalità di richiesta, per l'acquisizione e la formazione della graduatoria delle istanze di ammissibilità al contributo da parte degli Enti locali:

Criteri di priorità:

- ✓ comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- ✓ comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti anche se non beneficiari della predetta misura;
- ✓ all'interno di ogni gruppo si dovrà dare priorità alla maggiore dimensione demografica ed in caso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto;

Modalità di richiesta:

- ✓ a seguito dell'emanazione dell'avviso da parte del Settore competente del Dipartimento Lavoro e Welfare, si dovrà procedere alla redazione delle graduatorie secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di arrivo dell'istanza (procedura a sportello);
- ✓ nell'istanza prodotta il rappresentante legale dell'Ente Locale dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, di non aver adottato il PEBA, di essere o non essere beneficiario di finanziamento a carico del fondo di cui al DPCM 29.11.2021, di impegnarsi a cofinanziare le spese di progettazione, comprensive di IVA e di ogni altro onere, per almeno il 20 % del costo complessivo della progettazione con una spesa a carico della Regione Calabria e a valere sul presente fondo pari a massimo 8.000,00 euro per i Comuni con popolazione da 5.000 a 10.000 abitanti e pari a massimo 12.000,00 euro per i Comuni con popolazione da 10.000 a 20.000 abitanti;

Vista la nota prot. n. 25836 del 20 gennaio 2023, in atti, con la quale, in relazione al D.I. 10.10.2022, è stato chiesto al Dipartimento Economia e Bilancio, al fine di procedere all'erogazione a favore dei Comuni le spese relative alle finalità di cui agli obiettivi di politica sociale, la disponibilità sul bilancio 2023 nei capitoli di uscita dell'importo previsto dal citato D.I. in considerazione degli obblighi di erogazione;

Vista la D.G.R. n. 76 del 3/03/2023 – "Variazione al bilancio di previsione 2023 – 2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. A) del D.Lgs 118/2011. Assegnazione di fondi da parte dello stato per la progettazione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n.41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n.69) – Dipartimento Lavoro e Welfare (prot. N. 25836 del 20/01/2023)", con la quale sono state attribuite le risorse finanziarie in argomento al Dirigente titolare del centro di responsabilità amministrativa del Dipartimento Lavoro e Welfare;

Vista la nota prot. n. 115243 dell'11 marzo 2023, in atti, con la quale è stata espressa formale richiesta di trasferimento del Fondo in argomento all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità ed è stata trasmessa la DGR 87/2023, per il seguito di competenza;

Visto il provvisorio di entrata n. 5909 del 24 aprile 2023, con il quale è stata acquisita la predetta somma di € 375.277,39 come trasferita dal predetto Ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il D.D.S. n. 6655 del 16/05/2023 con il quale si è proceduto all'accertamento della somma di € **375.277,39**, sul capitolo E2010118901 del bilancio regionale 2023, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs.

118/2011 e s.m.i. Allegato 4.2 principio 3.2 con debitore il Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali Decreto del 10 ottobre 2022;

Rilevato che la copertura finanziaria della presente deliberazione è garantita dal fondo suindicato come iscritto con la DGR 76/2023 nel bilancio regionale 2023 al capitolo di entrata n. **E2010118901** "Assegnazione di fondi da parte dello stato per la progettazione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69)" e al capitolo di uscita n. **U9120201501** "Trasferimento di somme da parte dello stato per la progettazione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69)" relativamente all'importo di € 375.277,39, come accertati con D.D.S. n. 6655 del 16/05/2023;

Rilevato che:

- è stato allocato sul capitolo di entrata E2010118901 nel bilancio esercizio anno 2023 - Trasferimenti correnti da parte dello Stato - lo stanziamento pari a € **375.277,39** "Assegnazione di fondi da parte dello stato per la progettazione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69);
- è stato allocato sul capitolo di uscita U9120201501 nel bilancio esercizio anno 2023 - destinato ai trasferimenti correnti a Comuni – il necessario stanziamento a valere sul Fondo di cui trattasi;

Considerato che la Regione intende approvare per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Fondo un Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), secondo criteri di priorità e le modalità di richiesta, per l'acquisizione e la formazione della graduatoria delle istanze di ammissibilità al contributo da parte degli Enti locali, come specificati nella DGR 87/2023;

Visto il **Decreto Dirigenziale n. 7775 del 5 giugno 2023**, con il quale si è proceduto all'approvazione dello schema di Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nonché i relativi allegati: Allegato A – "Modello di Domanda" ed "Informativa Trattamento Dati Personali";

Rilevato che per mero errore materiale è stata riportata agli art. 3 e 4 dell'Avviso la seguente dicitura:

3. Criteri e punteggi per la formulazione della graduatoria

Al fine di elaborare la graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo regionale per la redazione del PEBA, verranno rispettati i seguenti criteri di priorità:

- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti beneficiari della predetta misura;
- all'interno dei due gruppi si darà priorità alla maggiore dimensione demografica e in caso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto;

La graduatoria sarà redatta secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di presentazione dell'istanza (procedura a sportello).

4. Criteri di esclusione

Verranno considerate irricevibili e, pertanto, escluse le domande presentate:

- da comuni con popolazione residente non ricompresa nella fascia da 5.000 a 20.000;
- attraverso modalità di presentazione difformi da quelle previste al successivo punto 5;
- oltre il termine indicato all'art. 5;
- prive degli allegati di cui all'art. 5.1;
- da comuni aventi già redatto il PEBA alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Rilevato che la dicitura esatta dei predetti articoli è la seguente, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR 87/2023:

3. Criteri e punteggi per la formulazione della graduatoria

Al fine di elaborare la graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo regionale per la redazione del PEBA, verranno rispettati i seguenti criteri di priorità:

- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti **anche se non** beneficiari della predetta misura;
- all'interno dei due gruppi si darà priorità alla maggiore dimensione demografica e in caso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto;

La graduatoria sarà redatta secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di presentazione dell'istanza (procedura a sportello).

4. Criteri di esclusione

Verranno considerate irricevibili e, pertanto, escluse le domande presentate:

- attraverso modalità di presentazione difformi da quelle previste al successivo punto 5;
- oltre il termine indicato all'art. 5;
- prive degli allegati di cui all'art. 5.1;
- da comuni aventi già redatto il PEBA alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Ritenuto necessario, pertanto, procedere per i suddetti motivi alla revoca del Decreto Dirigenziale n. 775 del 5 giugno 2023 e procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico redatto con le modifiche di cui sopra, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

Ritenuto di procedere alla prenotazione di impegno dell'importo di € 375.277,39 sul capitolo di spesa U9120201501 del bilancio regionale per l'anno 2023, che presenta la necessaria disponibilità;

Riscontrata, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno 2023 per un importo di € 375.277,39

Visto l'Avviso pubblico redatto con le modifiche di cui sopra, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, unitamente ai seguenti allegati:

- Allegato A – “Modello di Domanda”
- Allegato B - “Informativa Trattamento Dati Personali”;
- Allegato “C” “Patto d’Integrità”, che stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in argomento;

Vista la proposta di prenotazione di impegno n. **6469/2023** per un importo di € 375.277,39, generata telematicamente ed allegata al presente atto per farne parte sostanziale;

Visti:

- il D.lgs n. 118/2011, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

Visti:

- il D.P.R. n. 445.2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale”;

- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione” per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022”.
- la D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024.
- la D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.”;
- il D.D.G 16818 del 20 dicembre 2022 “D.G.R. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali - conferimento obiettivi”;
- il D.D.G 17170 del 23 dicembre 2022 “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- la Deliberazione n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;
- il D.D.G 5856 del 27 aprile 2023 “Conferimento incarico temporaneo di reggenza del settore. Conferimento ad interim incarico temporaneo di reggenza del settore 2. Dipartimento “Lavoro e Welfare.

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, come individuato con ordine di servizio prot. N. 135508 del 22/03/2023, la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

- **Di revocare** il Decreto Dirigenziale n. 7775 del 5 giugno 2023 per i motivi indicati in premessa;
- **Di approvare** lo schema di “Avviso Pubblico” per la concessione di contributi ai Comuni della Calabria finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) su tutto il territorio regionale, con priorità per i Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021, ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Allegato A - Modello di Domanda;
 - Allegato B Informativa Trattamento Dati Personali;
 - Allegato C “Patto d’Integrità”, che stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l’operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espreso impegno a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell’azione amministrativa nell’ambito della procedura in argomento;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria della presente deliberazione è garantita dal fondo suindicato come iscritto nel bilancio regionale 2023 al capitolo di entrata **E2010118901** “Assegnazione di fondi da parte dello stato per la progettazione di piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69)” e al capitolo di uscita **U9120201501** “Trasferimento di somme da parte dello stato per la progettazione di piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69)” relativamente all’importo di € **375.277,39** come accertato con D.D.S. n. 6655 del 16/05/2023;

- **di prenotare** l'impegno per un importo pari ad € 375.277,39 sul capitolo di spesa uscita **U9120201501** del bilancio regionale per l'anno 2023, che presenta la necessaria disponibilità atta a garantire la copertura finanziaria dell'intervento oggetto del presente provvedimento, giusta proposta di prenotazione d'impegno allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;
- **di dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti negli artt. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- **diprovvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11, nonché nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Morisciano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 1931 del 07/06/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 10 OTTOBRE 2022- ATTRIBUZIONE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE RISORSE PER LA PROGETTAZIONE DI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)- FONDO PER L' INCLU-SIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' ANNUALITÀ 2022 – DECRETO PRENOTAZIONE DI IMPEGNO ED APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO – REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE n. 7775 del 5 giugno 2023

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 09/06/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Settore n. 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione,
Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio civile.
Implementazione misure FSE programmazione 21/27 Obiettivo specifico Inclusione

AVVISO PUBBLICO

(in esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 87 del 03/03/2023)

per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei

Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

Decreto Interministeriale del 10/10/2022 pubblicato in G. U. n. 2 del 03/01/2023



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Settore n. 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio civile.
Implementazione misure FSE programmazione 21/27 Obiettivo specifico Inclusione

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'assegnazione di contributi finanziari per la redazione dei P.E.B.A. da parte dei comuni calabresi.

PREMESSE:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- La Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;
- La Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)":

Si richiamano:

- L'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) che ha istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";
- Il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3 gennaio 2022, che ha previsto 12 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a valere sul sopra richiamato Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità, destinati a incentivare la progettazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (di seguito PEBA) alla cui redazione ed approvazione sono tenuti i Comuni, ai sensi dell'art. 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; destinando alla Regione Calabria la somma di **euro 375.277,39 da destinare ai Comuni** che non abbiano adottato il PEBA;
- lo stesso decreto dispone di assegnare i contributi tenendo conto prioritariamente della classe di Comuni con una **popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti** e di quelli beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021 che sono i Comuni capofila degli Ambiti Territoriali della Calabria, per interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 394 del 17 agosto 2021, avente ad oggetto "Approvazione Piano per Eliminazione delle Barriere Architettoniche ad integrazione della D.G.R. n. 611/2019 – Adozione delle Linee Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile Comunale", con la quale la regione Calabria ha disposto che i Comuni calabresi devono inserire nel proprio Piano di



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Settore n. 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio civile.
Implementazione misure FSE programmazione 21/27 Obiettivo specifico Inclusione

protezione Civile i contenuti dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche, attraverso l'analisi dei percorsi e la carta delle vie con l'evidenziazione delle barriere architettoniche;

Vista la Delibera di Giunta Regionale **n. 87 del 3 marzo 2023**, con la quale sono stati adottati, per l'acquisizione e la formazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo di cui al decreto 10 ottobre 2022, i criteri di priorità e le modalità di richiesta di seguito elencati:

- criteri di priorità:

- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti anche se non beneficiari della predetta misura;

(all'interno di ogni gruppo si dovrà dare priorità alla maggiore dimensione demografica e in caso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto);

- modalità di richiesta:

- le graduatorie saranno redatte secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di arrivo dell'istanza (procedura a sportello) ;
- nell'istanza il rappresentante legale dell'Ente Locale dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, di non aver adottato il PEBA, di essere o non essere beneficiario di finanziamento a carico del fondo di cui al DPCM 29.11.2021, di impegnarsi a cofinanziare le spese di progettazione, comprensive di IVA e di ogni altro onere, **per almeno il 20 %** del costo complessivo della progettazione con una spesa a carico della Regione Calabria e a valere sul presente fondo pari a **massimo 8.000,00 euro** per i Comuni con popolazione da 5.000 a 10.000 abitanti e pari a **massimo 12.000,00 euro** per i Comuni con popolazione da 10.000 a 20.000 abitanti.

1. Soggetti che possono presentare la domanda

Possono produrre istanza i Comuni del territorio regionale, con una popolazione residente compresa fra i 5.000 ed i 20.000 abitanti, secondo i dati ISTAT al 1° gennaio 2023, che alla data di pubblicazione del presente avviso non abbiano proceduto all'approvazione del PEBA.

2 Contributo per la redazione del PEBA

I contributi concessi con il presente avviso saranno destinati a finanziare i costi relativi ai compensi professionali di progettazione, comprensivi di oneri previdenziali ed IVA nella misura massima dell'ottanta per cento (80%) di quanto effettivamente speso dall'ente, con le seguenti limitazioni:

- euro 10.000,00 nel caso di popolazione residente non superiore a 10.000 unità, con un importo massimo erogabile da parte della Regione di **euro 8.000,00** ed euro 2.000,00 a carico dell'Ente beneficiario;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Settore n. 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio civile.
Implementazione misure FSE programmazione 21/27 Obiettivo specifico Inclusione

- euro 15.000,00 nel caso di popolazione residente superiore a 10.000 unità e non superiore a 20.000 con un importo massimo erogabile da parte della Regione di **euro 12.000,00** ed euro 3.000,00 a carico dell'Ente beneficiario.

3. Criteri e punteggi per la formulazione della graduatoria

Al fine di elaborare la graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo regionale per la redazione del PEBA, verranno rispettati i seguenti criteri di priorità:

- comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
 - comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti **anche se non** beneficiari della predetta misura;
- ✓ all'interno dei due gruppi si darà priorità alla maggiore dimensione demografica e incaso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto;

La graduatoria sarà redatta secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di presentazione dell'istanza (**procedura a sportello**).

4. Criteri di esclusione

Verranno considerate irricevibili e, pertanto, escluse le domande presentate:

- attraverso modalità di presentazione difformi da quelle previste al successivo punto 5;
- oltre il termine indicato all'art. 5;
- prive degli allegati di cui all'art. 5.1;
- da comuni aventi già redatto il PEBA alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

5. Modalità e termini di presentazione della domanda

I soggetti interessati dovranno presentare istanza su apposito modello allegato al presente avviso (Allegato B) sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante e trasmettere la relativa documentazione indicata al successivo art. 5.1, inviandola alla pec istituzionale welfare.lw@pec.regione.calabria con decorrenza dalle **ore 10,00** dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Calabria e fino alle **ore 24,00** del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Calabria. La domanda dovrà riportare il seguente oggetto "domanda per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)".

I requisiti di ammissibilità, nonché tutti i dati dichiarati nella domanda dovranno essere posseduti alla data di presentazione della stessa ed essere confermati al momento dell'ammissione a finanziamento.



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Settore n. 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio civile.
Implementazione misure FSE programmazione 21/27 Obiettivo specifico Inclusione

La Regione Calabria predisporrà la graduatoria ordinata per priorità sulla base delle dichiarazioni e dei dati forniti nella documentazione presentata.

A seguito delle valutazioni del Responsabile del Procedimento si procederà alla stesura della graduatoria dei beneficiari in relazione ai criteri sopraindicati.

5.1 Allegati alla domanda di contributo

La documentazione da allegare alla domanda di contributo è la seguente:

- Dichiarazione del rappresentante legale dell'Ente Locale, ai sensi del DPR 445/2000, di non aver adottato il PEBA, di essere o non essere beneficiario di finanziamento a carico del fondo di cui al DPCM 29.11.2021, di impegnarsi a cofinanziare le spese di progettazione, comprensive di IVA e di ogni altro onere, per almeno il 20 % del costo complessivo della progettazione, firmata digitalmente;
- Atto di approvazione della spesa preventivata per la redazione del progetto PEBA;
- Delibera di Giunta/Consiglio comunale di approvazione della partecipazione al presente avviso e dichiarazione di impegno inerente il cofinanziamento con indicazione della relativa copertura finanziaria;
- Informativa sul trattamento dei dati personali che dovrà essere firmata digitalmente, per presa visione, dal legale rappresentante legale.
- Patto di integrità firmato digitalmente;
- Documento di identità del rappresentante legale.

6. Dotazione finanziaria e modalità di pagamento del contributo

Le risorse destinate al finanziamento del presente avviso ammontano a € 375.277,39.

7. Modalità di redazione del PEBA

Il PEBA dovrà essere redatto nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

8. Erogazione del contributo e tempistiche di elaborazioni del PEBA

I contributi assegnati saranno concessi ed erogati nel rispetto della graduatoria dei beneficiari determinata sulla base dei criteri di cui all'art. 3 e nel limite dei fondi disponibili.

Detto contributo verrà pagato con le seguenti modalità:

- 50% quale anticipo previa presentazione di istanza, trasmissione dell'atto di avvenuto impegno della somma in capo al beneficiario e dichiarazione di impegno a procedere entro 1 mese dall'assegnazione della risorsa all'emissione della determina di affidamento dell'incarico di redazione del PEBA;
- 45 % quale seconda rata previa presentazione di documentazione di rendiconto del 90 % della quota di anticipo erogata con la prima erogazione;



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

Settore n. 2 - Welfare: Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglia e Servizi educativi, Terzo settore, Volontariato e Servizio civile.
Implementazione misure FSE programmazione 21/27 Obiettivo specifico Inclusione

- 5% quale quota di saldo previa presentazione di documentazione di rendiconto del 100 % della quota erogata con le prime due erogazioni comprensiva della quota a carico del beneficiario e presentazione di atto di approvazione del Piano PEBA.

Il Comune assegnatario dovrà trasmettere il P.E.B.A. debitamente approvato entro 6 mesi dalla erogazione della quota di anticipo.

Qualora l'ente beneficiario non rispetti suddette tempistiche si provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali somme erogate a titolo di acconto.

9. Informazioni Generali

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale della Regione Calabria. La Regione Calabria, inoltre, provvederà a pubblicare l'esito della presente procedura di selezione sul BURC, nonché sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione "Bandi e avvisi di gara" raggiungibile al seguente link <https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento7/subsite/bandieavvisidigara/>

Con tale pubblicazione si riterranno assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento individuato dalla Dirigente del Settore 2 Settore Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro Antidiscriminazione, Contrasto alla Povertà, Famiglia e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione è il funzionario Antonio Morisciano mail:

antonio.morisciano@regione.calabria.it

10. Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal presente Avviso Pubblico contratto è competente il Foro di Catanzaro

Allegato:

- Allegato A: modello di domanda di richiesta contributo.
- Allegato B: Informativa Trattamento dati personali
- Allegato C: Patto di integrità



Dipartimento Lavoro e Welfare - Settore 2

Allegato A

MODELLO DI DOMANDA

Alla
Regione Calabria
Settore 2 -Lavoro e Welfare
welfare.lw@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: domanda per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)

Il/La sottoscritto/anato ila
.....residente nel Comune di (prov) in
via/corso/piazza, n. in qualità di legale rappresentante del Comune di
.....CF:..... con sede legale in via/corso/piazza
....., n.Telefono:..... e-
mail:..... posta elettronica certificata:.....

preso atto della deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 03/03/2023 e dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n..... del....., consapevole che in caso di dichiarazione mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste ai sensi di legge, l'Amministrazione regionale provvederà all'esclusione della domanda presentata dall'elenco dei beneficiari e alla revoca dei contributi eventualmente concessi,

CHIEDE

Di partecipare all'avviso pubblico per il finanziamento del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) di cui all'art. 2 dell'Avviso Pubblico stesso e a tal fine

DICHIARA

- Che al 1° Gennaio 2023 la popolazione residente è pari a n.....(fonte ISTAT al 1° Gennaio 2023);
- Che alla data di pubblicazione dell'Avviso da parte della Regione non ha proceduto all'approvazione del Piano PEBA;
- Che la spesa preventivata per il costo del PEBA è pari ad euro (compreso oneri ed imposte) come da..... ; (indicare l'atto da cui possa desumersi il costo preventivato **che si allega in copia**)
- che il Comune si impegna a coprire le spese tecniche per la redazione del PEBA con un importo pari ad euro..... (**almeno il 20 % del costo complessivo**) come da delibera di Giunta n. del..... che si **allega alla presente istanza** con indicazione della copertura finanziaria; (La spesa a carico della regione sarà pari a massimo € 8.000,00 per i Comuni con residenti fino a 10.000 abitanti e massimo € 12.000,00 per i Comuni da 10.000 a 20.000 abitanti);
- che il Comune si impegna a procedere all'incarico definitivo per la redazione del PEBA entro 1 mese dalla erogazione della prima quota di anticipo da parte della Regione.



Dipartimento Lavoro e Welfare - Settore 2

Le dichiarazioni su riportate corrispondono al vero e i requisiti di ammissibilità, premialità, precedenza a parità di punteggio sono posseduti alla data di presentazione della domanda.

Inoltre dichiara:

- di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85, comma 2, del medesimo Decreto;
- condizioni di regolarità o non assoggettamento rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12/3/1999, n. 68);
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a soggetti già dipendenti dell'Amministrazione Regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della pubblica amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di che trattasi;
- che l'ente applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- che l'ente non è stato destinatario di provvedimenti sanzionatori per condizioni di irregolarità rispetto ad altri finanziamenti regionali;
- impegnarsi ad adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa.

Si impegna inoltre:

- a trasmettere al Settore Lavoro e Welfare, qualora ammesso a beneficio, istanza di contributo, atto di avvenuto impegno della somma a proprio carico;
- a trasmettere al Settore Lavoro e Welfare entro 6 mesi dalla concessione della quota di anticipo del finanziamento regionale l'atto amministrativo di approvazione del PEBA;
- a fornire nei tempi e nei modi previsti le informazioni che saranno eventualmente richieste dall'Ufficio regionale competente.

Individua come responsabile dell'attuazione degli interventi inseriti nella presente domanda a cui sono affidati i compiti descritti nell'avviso pubblico il

Allega:

- Atto di approvazione della spesa preventivata per la redazione del progetto PEBA;
- Deliberazione di Giunta/Consiglio comunale di approvazione della richiesta di accesso al contributo con indicazione della copertura dell'importo quale quota di cofinanziamento;
- Documento di identità in corso di validità;
- Informativa trattamento dati personali.
- Patto di integrità

Firmato digitalmente dal Legale Rappresentante



Dipartimento Lavoro e Welfare
Settore 2

Allegato – informativa sul trattamento dei dati personali

Oggetto: Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) – Decreto Interministeriale del 10/10/2022 pubblicato in G. U. n. 2 del 03/01/2023

Trattamento dei dati personali

INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali forniti al Dipartimento Lavoro e Welfare

1- Premessa

Con le seguenti informazioni desideriamo offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Suddetto Avviso, raggiungibile ai seguenti indirizzi <https://www.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento7/subsite/bandieavvisidigara/index.cfm>

I dati raccolti sono trattati al solo scopo previsto dal presente avviso e per gli adempimenti ad esso connessi (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Si invita pertanto a leggere con attenzione le seguenti informazioni, prima di fornire i propri dati, nell'ambito delle procedure di cui al presente Avviso.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2- Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it, (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

3- Tipologia di dati trattati Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai concorrenti di cui al presente Avviso Pubblico:

Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:



Allegato – informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.

4- Base Giuridica del Trattamento

I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

5- Modalità del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

Si informa inoltre che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati accolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.

6- Destinatari dei dati personali

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

7- Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura

di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati.



Allegato – informativa sul trattamento dei dati personali

La documentazione è conservata per almeno dieci anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

8- Diritti degli interessati

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
- oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolari del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

9- Responsabile della protezione dei dati (DPO)

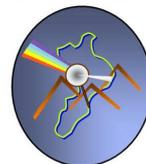
Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

- a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it



**REGIONE
CALABRIA**



**S.U.A.
Calabria**

**REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante**

“PATTO D'INTEGRITA'”

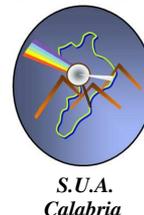
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione
avv. Francesca Palumbo

Il Direttore Generale
della SUA
Dott. Mario Donato

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione

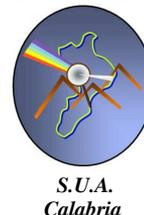


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

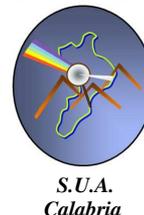
3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



-
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
 - il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
 - l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
 - le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
 - le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
 - il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
 - il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



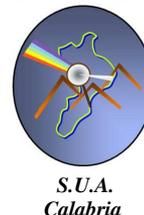
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

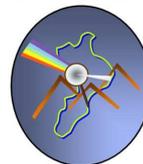
La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale.

L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

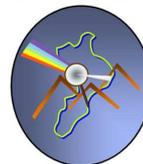
L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.